

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di JOLANDA DI SAVOIA (FE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso

dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

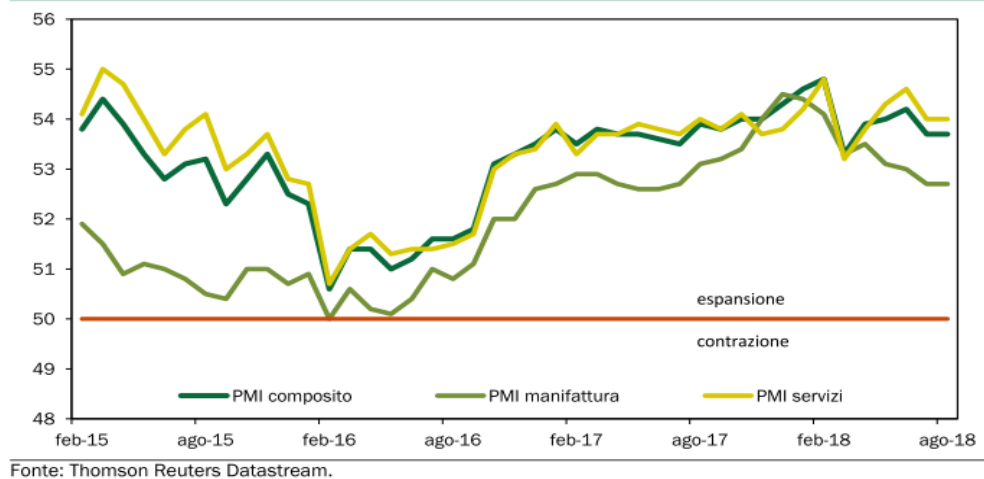
- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Nel prossimo biennio si prospetta una crescita più alta di quella stimata a fine 2017, si passerà dal 3,8% del 2017 al 3,9% del 2018 e 2019. Tale migliore prospettiva è giustificata dalla politica fiscale degli Stati Uniti che si pensa avrà effetti espansivi a livello mondiale. Questa dinamica sarebbe dovuta principalmente ai paesi emergenti mentre quelli avanzati, dopo una stabilizzazione del ritmo di crescita quest'anno, dovrebbero registrare una marginale decelerazione nel 2019.

La crescita del commercio mondiale, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche, è stimata dal FMI per quest'anno e il prossimo rispettivamente al 4,8 e 4,5 per cento, in decelerazione rispetto all'ottima performance del 2017 (5,1 per cento). In base ai dati mensili del commercio in volume del Central Planning Bureau, i primi sette mesi del 2018 hanno mostrato una dinamica degli scambi di merci relativamente meno brillante di quella dello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita acquisita fino a luglio è stata del 3,6 per cento, contro il 4,0 del 2017.

FIGURA II.1: PMI GLOBALE COMPOSITO E PER SETTORI

¹ Cfr. International Monetary Fund, 'World Economic Outlook', July 2018.

L'attenzione degli economisti rimane comunque alta in quanto la crescita a livello mondiale non è sincronizzata a fronte di una forte crescita prevista per gli Stati Uniti vi sono al contrario proiezioni di bassa crescita per quanto riguarda l'Inghilterra ed il Giappone per la zona Euro. Nelle economie dei mercati emergenti ed in via di sviluppo si ravvisa la medesima disparità con particolare attenzione alla crescita dell'Argentina, del Brasile e dell'India, in un contesto di tensioni commerciali e di pressioni sul mercato monetario delle economie più deboli.

Nella tabella sottostante si evidenziano nel dettaglio tali previsioni.

Table 1.1 (continued)

	Year over Year				Q4 over Q4 ⁷			
	2016	2017	Projections		2016	2017	Projections	
			2018	2019			2018	2019
World Output	3.2	3.8	3.9	3.9	3.2	4.0	3.9	3.8
Advanced Economies	1.7	2.3	2.5	2.2	2.0	2.6	2.4	2.0
United States	1.5	2.3	2.9	2.7	1.8	2.6	3.0	2.3
Euro Area	1.8	2.3	2.4	2.0	2.0	2.7	2.2	2.0
Germany	1.9	2.5	2.5	2.0	1.9	2.9	2.5	1.9
France	1.2	1.8	2.1	2.0	1.2	2.5	1.8	2.0
Italy	0.9	1.5	1.5	1.1	1.1	1.6	1.3	1.1
Spain	3.3	3.1	2.8	2.2	3.0	3.1	2.5	2.1
Japan	0.9	1.7	1.2	0.9	1.5	2.1	0.8	-0.1
United Kingdom	1.9	1.8	1.6	1.5	2.0	1.4	1.6	1.6
Canada	1.4	3.0	2.1	2.0	2.0	2.9	2.1	1.9
Other Advanced Economies ²	2.3	2.7	2.7	2.6	2.5	2.9	2.7	2.8
Emerging Market and Developing Economies	4.4	4.8	4.9	5.1	4.3	5.2	5.2	5.2
Commonwealth of Independent States	0.4	2.1	2.2	2.1	0.8	1.9	2.3	1.6
Russia	-0.2	1.5	1.7	1.5	0.6	1.5	2.1	1.3
Excluding Russia	1.9	3.6	3.5	3.6	...	...	...	...
Emerging and Developing Asia	6.5	6.5	6.5	6.6	6.2	6.7	6.5	6.6
China	6.7	6.9	6.6	6.4	6.8	6.8	6.5	6.4
India ³	7.1	6.7	7.4	7.8	6.0	7.5	7.4	7.8
ASEAN-5 ⁴	5.0	5.3	5.3	5.4	4.8	5.4	5.4	5.5
Emerging and Developing Europe	3.2	5.8	4.3	3.7	3.7	5.9	3.5	3.7
Latin America and the Caribbean	-0.6	1.3	2.0	2.8	-0.8	1.7	2.3	2.4
Brazil	-3.5	1.0	2.3	2.5	-2.4	2.2	3.1	2.3
Mexico	2.9	2.0	2.3	3.0	3.2	1.5	3.0	2.8
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	4.9	2.6	3.4	3.7	...	...	...	...
Saudi Arabia	1.7	-0.7	1.7	1.9	2.2	-1.2	2.3	2.1
Sub-Saharan Africa	1.4	2.8	3.4	3.7	...	...	...	...
Nigeria	-1.6	0.8	2.1	1.9	...	...	...	...
South Africa	0.6	1.3	1.5	1.7	1.0	1.9	0.7	2.3
Memorandum								
European Union	2.0	2.7	2.5	2.1	2.1	2.9	2.3	2.0
Low-Income Developing Countries	3.5	4.7	5.0	5.3	...	...	...	...
Middle East and North Africa	4.9	2.2	3.2	3.6	...	...	...	...
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.5	3.2	3.4	3.3	2.6	3.4	3.3	3.0
World Trade Volume (goods and services)	2.3	4.9	5.1	4.7	...	...	...	...
Imports								
Advanced Economies	2.7	4.0	5.1	4.5	...	...	...	...
Emerging Market and Developing Economies	1.8	6.4	6.0	5.6	...	...	...	...
Exports								
Advanced Economies	2.0	4.2	4.5	3.9	...	...	...	...
Emerging Market and Developing Economies	2.6	6.4	5.1	5.3	...	...	...	...
Commodity Prices (US dollars)								
Oil ⁵	-15.7	23.3	18.0	-6.5	16.2	19.6	3.2	-5.9
Nonfuel (average based on world commodity export weights)	-1.5	6.8	5.6	0.5	10.3	1.9	7.0	0.3
Consumer Prices								
Advanced Economies	0.8	1.7	2.0	1.9	1.2	1.7	2.0	2.0
Emerging Market and Developing Economies ⁶	4.3	4.0	4.6	4.3	3.6	3.6	3.9	3.9
London Interbank Offered Rate (percent)								
On US Dollar Deposits (six month)	1.1	1.5	2.4	3.4	...	...	...	...
On Euro Deposits (three month)	-0.3	-0.3	-0.3	0.0	...	...	...	...
On Japanese Yen Deposits (six month)	0.0	0.0	0.0	0.1	...	...	...	...

⁵Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average price of oil in US dollars a barrel was \$52.81 in 2017; the assumed price based on futures markets is \$62.30 in 2018 and \$58.20 in 2019.

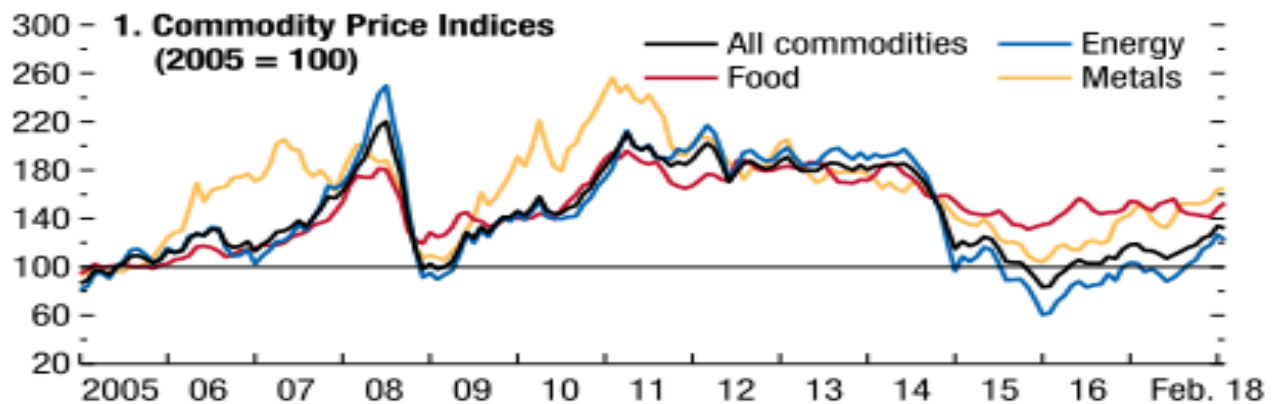
⁶Excludes Argentina and Venezuela. See country-specific notes for Argentina and Venezuela in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

⁷For World Output, the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent of annual world output at purchasing-power-parity weights.

For Emerging Market and Developing Economies, the quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of annual emerging market and developing economies' output at purchasing-power-parity weights.

La situazione geoeconomica mondiale non è esente da rischi, il primo tra questi è la continua immobilità del mercato del lavoro nei paesi ad economia avanzata, la speranza è che le aspettative di maggior redditività possano portare le imprese ad ampliare le proprie dotazioni organiche smuovendo finalmente al rialzo il mercato del lavoro.

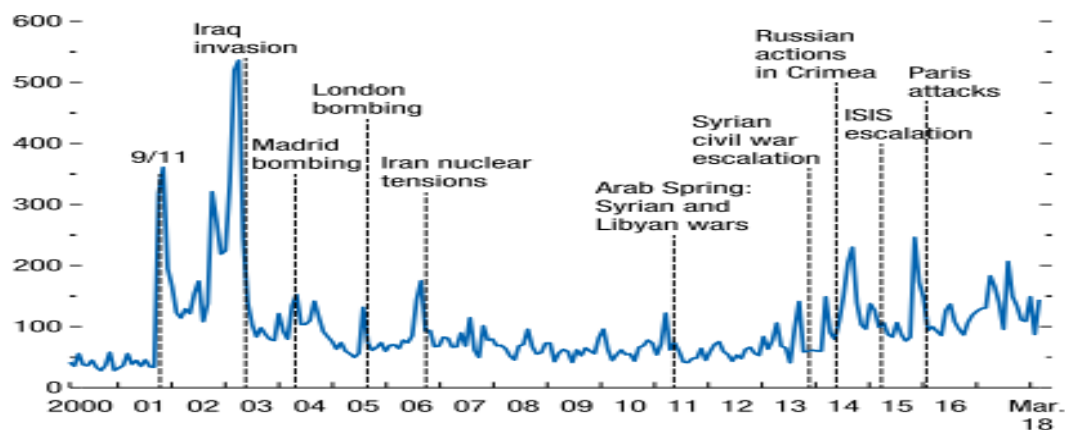
Altra incognita da considerare sono gli effetti a lungo termine delle politiche protezionistiche annunciate dalla Presidenza degli Stati Uniti, dazi su materie prime come l'alluminio e l'acciaio ecc.

Figure 1.SF.1. Commodity Market Developments

Altro dato da considerare, non meno importante anche se non economico, è la situazione geopolitica mondiale, in particolare dell'Asia Orientale e del Medio Oriente. Come si evince dalla tabella sottostante, il rischio geopolitico rimane infatti elevato.

Figure 1.20. Geopolitical Risk Index (Index)

Geopolitical risks remain elevated.



Source: Caldara and Iacoviello (2017).
Note: ISIS = Islamic State.

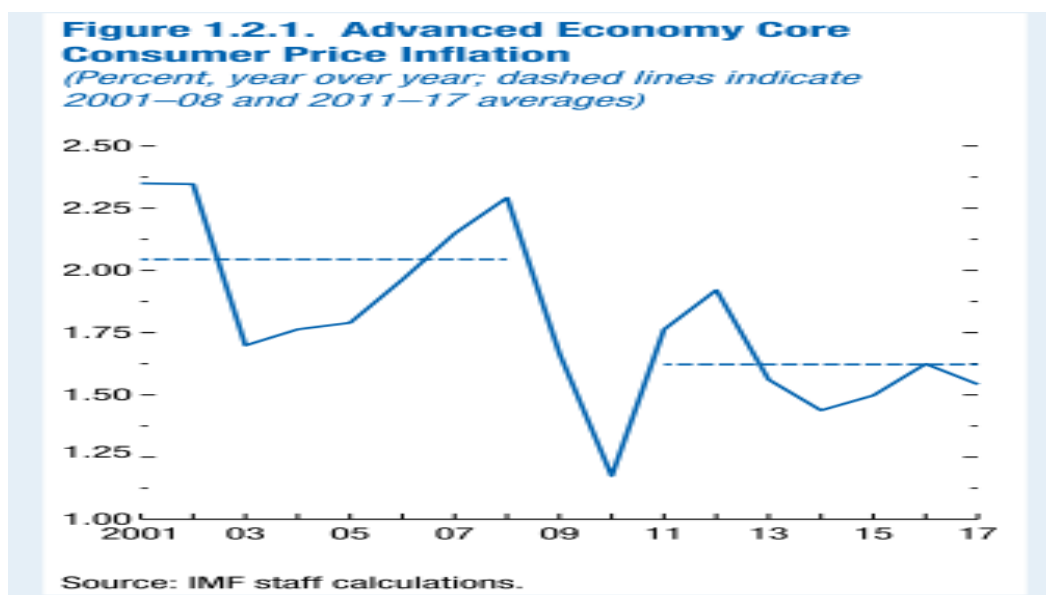
Priorità di politica economica

L'attuale situazione prospettica positiva necessita, per essere mantenuta e realizzata, di politiche mondiali espansive, in particolare per quanto attiene alle economie avanzate è necessario che le stesse si impegnino a garantire un aumento dei posti di lavoro, una diminuzione dei tassi di disoccupazione accompagnati però da un aumento dei salari che permetta di scongiurare una situazione deflazionaria.

Il Fondo Monetario Internazionale ritiene che tali politiche siano imprescindibili in Giappone ed in tutta la Zona Euro.

Altre manovre possibili sono quelle che attendono alle manovre fiscali considerate con particolare attenzione dal F.M.I. soprattutto per quei paesi della zona euro, come l'Italia e la Spagna, dove, dato l'alto debito pubblico, lo spazio di manovra è molto ristretto.

Altra leva di possibile utilizzo per raggiungere e mantenere alte le prospettive di crescita, sono date dalle politiche strutturali che puntino alla crescita e alla miglioria delle infrastrutture e alla riduzione delle diseguaglianze.



Andamento italiano

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico italiano il presente documento fa riferimento alla nota di aggiornamento del DEF 2018, la quale riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.

A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti.

Punti essenziali del programma di politica economica e finanziaria

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel citato documento può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;

- Prima fase dell'introduzione della 'flat tax' a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

La tabella sottostante riporta il quadro macroeconomico tendenziale a legislazione invariata:

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato)					
	2017	2018	2019	2020	2021
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,0	3,9	3,9	3,8	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	54,2	72,6	73,8	70,7	67,9
Cambio dollaro/euro	1,130	1,185	1,159	1,159	1,159
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Importazioni	5,2	1,7	2,6	2,9	3,5
Consumi finali nazionali	1,1	0,9	0,7	0,7	0,9
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,1	0,7	0,8	1,1
Spesa della PA	-0,1	0,4	0,6	0,6	0,5
Investimenti	4,3	4,4	2,2	1,5	1,6
- macchinari, attrezzature e vari	2,3	3,1	2,2	2,0	2,2
- mezzi di trasporto	37,5	25,1	5,9	1,5	1,4
- costruzioni	1,6	1,4	1,2	1,1	1,0
Esportazioni	5,7	0,4	2,7	3,4	3,6
<i>pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	<i>2,7</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Esportazioni nette	0,3	-0,3	0,1	0,2	0,1
Scorte	-0,3	0,1	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,6	1,4	0,9	0,8	1,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	3,5	2,0	1,9	1,7	1,7
Deflatore esportazioni	1,6	1,8	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
PIL nominale	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Deflatore consumi	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
<i>p.m.inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var. % (**)</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>1,4</i>	<i>1,4</i>	<i>1,3</i>
LAVORO					
Redditi da lavoro dipendente (intera economia)	2,3	2,9	2,1	2,1	2,1
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente	0,2	1,7	1,2	1,2	1,3
Produttività (misurata su PIL)	0,6	0,5	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	-0,4	1,2	0,9	0,8	0,9
Occupazione (ULA)	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Dipendenti (ULA)	2,1	1,2	0,9	0,9	0,9
Occupati di contabilità nazionale	1,2	0,9	0,7	0,7	0,8
Occupati FL	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Ore lavorate	1,1	1,0	0,7	0,7	0,8
Ore lavorate per occupato	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,5	60,0	60,6
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	<i>1.724.954</i>	<i>1.767.575</i>	<i>1.816.145</i>	<i>1.866.668</i>	<i>1.915.582</i>
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(**) Fonte Istat.					
Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 21 settembre 2018.					
Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni disponibili al 30 agosto 2018.					

Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende portare avanti con la legge di bilancio 2019 e la normativa ad essa collegata.

Il PIL è previsto in crescita dell'1,5 per cento nel 2019, dell'1,6 per cento nel 2020 e dell'1,4 per cento nel 2021. La domanda interna sarà stimolata attraverso molteplici misure.

In primo luogo, gli aumenti delle imposte indirette previste dalle clausole di salvaguardia sono state completamente sterilizzati nel 2019 e parzialmente nel 2020 e 2021.

Saranno introdotte importanti misure volte alla riduzione della povertà e al sostegno dell'occupazione giovanile: il reddito di cittadinanza, all'interno della quale è prevista anche la riforma e il potenziamento dei Centri per l'Impiego, e l'introduzione di nuove modalità di pensionamento anticipato.

Sarà avviata la prima fase dell'introduzione della 'flat tax', che prevede l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani. La riduzione della pressione fiscale proseguirà anche per effetto del taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi.

Il rilancio dell'attività economica sarà, inoltre, stimolato da maggiori investimenti pubblici e da un

miglioramento dei processi decisionali nella PA, oltre che dall'introduzione di modifiche al Codice degli appalti e dalla standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato.

In questo contesto il Governo intende anche avviare un programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamento italiana.

Il Governo provvederà inoltre allo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie emerse nel corso degli ultimi anni.

L'insieme di questi interventi dovrebbe produrre, nelle intenzioni, un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale per tutto l'arco previsivo. Le previsioni programmatiche sono fondate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto sul PIL delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2019, di 0,5 punti percentuali nel 2020 e di 0,3 punti nel 2021.

TAVOLA II.3: IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE PROGRAMMATICHE RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (differenze tra i tassi di variazione del PIL)

	2019	2020	2021
Rimodulazione imposte indirette	0,2	0,2	-0,2
Misure espansive per la crescita e l'innovazione	0,7	0,4	0,5
Politiche invariate	0,1	0,0	0,0
Coperture finanziarie	-0,4	-0,1	0,0
Totale	0,6	0,5	0,3

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Gli obiettivi di programmazione della Regione Emilia Romagna trovano una specifica indicazione nel DEFR che per le regioni rappresenta pertanto l'atto programmatico fondamentale, i cui contenuti orientano tutte le successive deliberazioni della Giunta e dell'Assemblea Legislativa.

Le funzioni programmatica e informativa del documento sono strettamente connesse al bilancio; gli obiettivi strategici che esso illustra sono articolati secondo la stessa struttura adottata nel bilancio, ovvero per missioni e programmi, così come la normativa di riferimento richiede.

Il DEFR 2019 illustra gli obiettivi strategici che l'ente si propone di perseguire nel periodo di programmazione 2019-2021, fornendo una puntuale informazione alle Autonomie e ai portatori di interessi. Il documento è predisposto in modo tale da consentire agli stakeholders di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, distintamente per missioni e programmi di bilancio.

Il DEFR 2019 si articola in 3 Parti. Nella Parte I viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale.

Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: il tasso di occupazione, nel 2017 è risultato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali, attestandosi al 68,6%; il tasso di disoccupazione ha registrato valori inferiori alla media nazionale di quasi 5 punti percentuali, attestandosi al 6,5%.

Nella Parte II sono descritti gli obiettivi strategici, in tutto 91, organizzati per aree di intervento: Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale. Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi di legislatura, sovente espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

Il DEFR infatti non è solo il documento di programmazione delle politiche regionali, ma costituisce anche il presupposto del controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti dall'azione di governo. Esso infatti ha già due esperienze di Rendicontazione per le annualità 2015 e 2016, entrambe pubblicate in concomitanza con la Nota di aggiornamento al DEFR (la più recente approvata con DGR 1631/2017 e DAL 130/2017).

La Parte III riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, tenendo conto delle modifiche apportate dalla LR 1/2018 in tema di razionalizzazione delle partecipate.

Il DEFR 2019/2021 è stato approvato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 990 del 25 giugno 2018.

Per una completa disamina del DEFR 2019 della Regione Emilia Romagna occorre accedere al link: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE KMQ 108,10		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km.	* Provinciali km. 39,22	* Comunali km. 49,00
* Vicinali km. 50,00	* Autostrade km.	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 3003
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 2838
di cui:	
maschi	n° 1391
femmine	n° 1447
nuclei familiari	n° 1291
comunità/convivenze	n° 19
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 2923
Nati nell'anno	n° 9
Deceduti nell'anno	n° 52
saldo naturale	n° -43
Immigrati nell'anno	N° 99
Emigrati nell'anno	N° 141
saldo migratorio	N° -42
Popolazione al 31.12. 2017	

Totale Popolazione	n° 2838	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 100	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 153	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 312	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1365	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 908	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,43 %
	2014	0,53 %
	2015	0,27 %
	2016	0,44 %
	2017	0,31 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,78 %
	2014	1,32 %
	2015	1,61 %
	2016	1,61 %
	2017	1,83 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2018	n° 0
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Esiste analfabetismo italiano limitato a persone extracomunitarie di prima generazione. Il livello di istruzione della maggioranza della popolazione arriva alla scuola dell'obbligo; una buona parte arriva al diploma di scuola Media Superiore e una piccola percentuale è laureata.		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Mediocre - Forte emigrazione dei giovani sia neodiplomati che laureati.		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	311	310	302	247	278
In età scuola obbligo (7/14 anni)	390	386	367	370	367
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	755	756	751	745	690
In età adulta (30/65 anni)	3.571	3.580	3.496	3.485	3.407
In età senile (oltre 65 anni)	1.983	1.897	1.936	1.931	1.984

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 30/06/2016	dati al 30/09/2016
- disoccupati		
maschi	n. 119	n. 130
femmine	n. 128	n. 129
totale	n. 247	n. 259

Economia insediata

La consistenza e movimentazione delle imprese nel Comune di Jolanda al 31/12/2017 (fonte infocamer – Banca dati Stockview) registrava 933 imprese di cui attive 864. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni ha registrato 43 iscrizioni e 50 cessazioni (- 0.03%).

Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni (senza persone fisiche)	Cessazioni (senza persone fisiche)	Cessazione non d'ufficio (senza persone fisiche)
290	262	17	16	14

Nel dettaglio, divisi per settore:

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Imprese artigiane attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	126	126	3	5	5	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	17	15	1	0	0	12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	25	23	2	3	3	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	60	56	1	4	3	5
H Trasporto e magazzinaggio	9	7	0	0	0	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	9	1	1	1	2
J Servizi di informazione e comunicazione	1	0	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	2	2	0	0	0	0
L Attività immobiliari	1	1	0	1	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3	1	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3	2	0	0	0	0
P Istruzione	1	1	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	5	4	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	4	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	9	9	1	1	1	8
X Imprese non classificate	12	0	7	1	0	0
TOTALE	290	262	17	16	14	58

Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara su dati Infocamere

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Abitazioni di tipo civile A/2	2	
Abitazioni di tipo economico A/03	54	
Abitazioni di tipo popolare A/04	6	
Uffici A/10	1	
Magazzini e locali di deposito C/02	1	
Laboratori per arti e mestieri C/03	1	
Autorimesse C/06	57	
Fabbricati e locali per esercizi sportivi D/06	1	
Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	2	
Edifici a destinazione particolare non compresi nella categoria precedenti del gruppo E	1	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola primaria/secondaria di Jolanda di Savoia	1	

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	Mista	56
Rete idrica	Acqua potabile	272,11
Rete distribuzione gas metano	Media pressione	76,34
Rete distribuzione gas metano	Bassa pressione	32,15
Rete pubblica illuminazione	Stradale	52,00
Rete stradale comunale	Strade comunali	49,00

Aree	Numero	Kmq
Parco/Villa comunale/Giardino pubblico	1	0,26
Terreno agricolo	1	0,10
Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2	0,37
Terreno urbano	9	0,25

Attrezzature	Numero
Macchina operatrice trattore FIAT	1
Macchina operatrice Terna Benati	1
Autoveicolo Iveco - Piattaforma aerea	1
Autocarri (Fiat Iveco)	1
Ape Porter	1
Autovetture Fiat Bravo (Polizia Municipale)	1
Autovetture Fiat Punto (Messi - Servizi esterni)	1
Autovetture Alfa Romeo (Messi - Servizi esterni)	1

A riguardo si evidenzia che sono in corso di realizzazione manutenzioni straordinarie che miglioreranno l'usufruibilità e l'accoglienza degli istituti scolastici.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Esternalizzato			Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esternalizzato			Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che nel corso del mandato, al fine di pervenire a risparmi di spesa senza modificare la qualità dei servizi erogati, verranno analizzate possibili alternative nella gestione di alcuni servizi attualmente gestiti direttamente.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

Funzioni d'Ufficiale d'Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale

- Riferimenti normativi Art. 14 - Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia	Accordo di programma	Attivo
Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano	Accordo di programma	Attivo
Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.	Altri strumenti	Attivo
Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase	Altri strumenti	Attivo
AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore edile e delle opere di genio civile	Altri strumenti	Attivo
Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD	Accordo di programma	Attivo
Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -	Accordo di programma	Attivo
Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Clara	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 - 2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.	Accordo di programma	Attivo
Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia
Oggetto	Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia
Soggetti partecipanti	Comuni ed Unioni di Comuni della Provincia e ANCI E.R.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	01/01/2018 – 31.12.2020
Data di sottoscrizione	17/05/2014

Denominazione	Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano
Oggetto	Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano
Soggetti partecipanti	Comuni della Provincia di Ferrara distretto centro nord e Az. USL Ferrara.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.
Oggetto	Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.
Soggetti partecipanti	Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana
Impegni finanziari previsti	6.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase
Oggetto	Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase
Soggetti partecipanti	N. 19 COMUNI DELLA PROVINCIA PIU' ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	19/11/1999

Denominazione	AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente
Oggetto	AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente
Soggetti partecipanti	Comuni della Provincia di Ferrara e Amministrazione Provinciale
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore
---------------	--

	edile e delle opere di genio civile
Oggetto	Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore edile e delle opere di genio civile
Soggetti partecipanti	Provincia di Ferrara e altri Enti della Provincia
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA
Oggetto	Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA
Soggetti partecipanti	Comune di Jolanda di Savoia - Provincia di Ferrara - Regione Emilia Romagna - Lepida.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD
Oggetto	APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD
Soggetti partecipanti	Comuni distretto centro nord e Azienda USL Ferrara
Impegni finanziari previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -
Oggetto	Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -
Soggetti partecipanti	Prov.cia di Ferrara – Comuni distretto centro nord - Az. USL FE- Az. Osped. Univ. S.Anna; Uff. Scol. Provinciale;
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	3 anni dalla stipula
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Clara
Oggetto	Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Area
Soggetti partecipanti	Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Area
Impegni finanziari previsti	
Durata	Non prevista
Data di sottoscrizione	

Denominazione	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 -2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.
Oggetto	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 -2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.

Soggetti partecipanti	Comuni distretto centro nord e Azienda USL Ferrara
Impegni finanziari previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali
Oggetto	Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali
Soggetti partecipanti	Tribunale Ordinario di Ferrara, Comuni, Unioni dei Comuni della provincia di Ferrara e ordine degli avvocati di Ferrara
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.
Oggetto	Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.
Soggetti partecipanti	Comacchio, Codigoro, Lagosanto, Fiscaglia, Goro, Ostellato, Jolanda di Savoia, Mesola, Argenta, Portomaggiore, Asp del Delta Ferrarese, Asp Eppi - Manica - Salvatori, Associazione di Promozione Sociale "Centro Donna Giustizia" e Cooperativa Sociale Girogirotondo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	Anno 2018
Data di sottoscrizione	

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che l'ente non ha ancora provveduto alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono ancora consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CLARA S.P.A.	Società partecipata	1,53%	2.442.320,00
C.A.D.F.	Società partecipata	5,69%	39.329.000,00
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	Società partecipata	0,04%	150.000,00
GECIM.	Società partecipata	5,00	10.000,00
Lepida S.P.A	Società partecipata	0,0015%	65.526.000,00
Sipro S.P.A.	Società partecipata	0,16%	5.540.082,00
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	3,34%	4.463.280,00
AMI Srl	Società partecipata	0,037%	5.640.502,00
DELTA WEB SPA	Società partecipata	5,69%	2.916.670,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
CLARA S.P.A.	15.068,58	6.063,40	5.800,00
C.A.D.F.	109.173,26	57.553,04	57.553,04
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	0,00	0,00	0,00
GECIM.	0,00	0,00	0,00
Lepida S.P.A	0,00	0,00	0,00
Sipro S.P.A.	0,00	0,00	0,00
AREA IMPIANTI SPA	0,00	0,00	0,00
AMI Srl	0,00	0,00	0,00
DELTA WEB SPA	0,00	0,00	0,00

Denominazione	CLARA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Area Impresa Srl partecipata indirettamente al 1,53% in fallimento -
Servizi gestiti	Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani
Altre considerazioni e vincoli	Con atto di fusione con la società CMV Raccolta Srl, Area ha mutato la propria denominazione sociale in Clara

	L'entrata da Clara S.p.a deriva e ristori da Area per conferimenti.
--	---

Denominazione	C.A.D.F.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Delta WEB S.P.A. partecipata indirettamente al 5,69%.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da C.A.D.F. S.p.a deriva da rimborsi sul trasferimento del servizio idrico integrato.

Denominazione	Delta 2000 Società Consortile a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	S.I.PRO - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A. partecipata indirettamente allo 0,00126%
Servizi gestiti	Promozione di attività volte alla valorizzazione del territorio ed allo sviluppo del sistema economico locale, incluse le iniziative di tipo sociale e fieristico
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Lepida S.P.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Presiedere e gestire l'evoluzione delle reti, lo sviluppo di servizi innovativi e la relativa integrazione, accrescendo il valore aggiunto per gli Enti connessi.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Sipro S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Promozione e sostegno allo sviluppo economico ed industriale del territorio ferrarese.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AREA IMPIANTI SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Società a capitale pubblico che si occupa della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DELTA WEB SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	La società opera nel settore di telecomunicazioni a banda larga offrendo servizi di connettività e trasmissione dati.
Altre considerazioni e vincoli	La partecipazione alla società è di natura indiretta tramite la partecipata CADF SPA

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

• Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

CLARA S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

C.A.D.F.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Delta 2000 Società Consortile a r.l.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

GECIM

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Lepida S.P.A

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Sipro S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

AREA IMPIANTI SPA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

DELTA WEB SPA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	-892.735,29	- 848.263,29	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	43.674,28	969.679,70
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	---	---	(200.000,00)	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	(109.144,33)	---	(29.689,49)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.825.200,00	1.930.000,00	1.905.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.284.733,75	1.047.792,69	1.267.539,49	336.239,64	312.014,76	312.014,76
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.348.747,07	857.496,17	932.870,66	744.088,04	586.088,04	586.088,04
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	266.064,72	382.171,26	600.604,27	628.664,45	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	---	---	---	---	---	---
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	---	---	---	---	---	---
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	443.555,30	409.368,82	1.014.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00
TOTALE	7.662.138,82	5.742.774,42	7.835.912,65	5.618.692,13	4.942.602,80	4.917.602,80

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Imposte, Tasse e Proventi Assimilati	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.000,00	1.100.200,00	-5,96%	1.110.000,00	1.075.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	725.000,00	100,00%	830.000,00	830.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imposte, Tasse e Proventi Assimilati
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le Entrate Tributarie e i Fondi Perequativi per l'annualità 2019 e seguenti sono stimate in base alle modifiche apportate dalla Legge n. 138 del 17 dicembre 2018 (Finanziaria 2019) in materia di IMU, TASI e altre entrate tributarie.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote IMU, TASI, Add. IRPEF, e altre imposte e tasse sono rimaste invariate rispetto all'annualità 2018 e precedenti in quanto la Legge di L. 205/2017 non prevede alcuna proroga dell'aumento delle aliquote tributarie
Funzionari responsabili	IMU - TASI - Addizionale IRPEF - TOSAP: Dott. Tonino Tiengo - Responsabile Economico Finanziario Imposta Comunale sulla Pubblicità: Diretta. TARI soggetto gestore: CLARA S.p.a.
Altre considerazioni e vincoli	Si segnala come di fatto ci si trovi in una situazione di evoluzione normativa, che di anno in anno modifica la normativa delle Entrate Tributarie.

Denominazione	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il Fondo di Solidarietà è stimato in base alle modifiche apportate dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 alla normativa che lo ha istituito.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il FSC viene ricalcolato ogni anno dal Ministero in base ad una serie di parametri che tengono conto di molte variabili. Normalmente il dato viene più volte modificato in corso d'anno.
Funzionari responsabili	Fondo di Solidarietà: Dott. Tonino Tiengo - Responsabile Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	Incertezza della risorsa in quanto la complessità dei calcoli rende difficile la previsione del dato da inserire a bilancio.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe modificate
Polizia locale	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe modificate
Ufficio tecnico	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00		0%		
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	-64,91%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	-64,91%	1.000.000,00	1.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	---	---	---	---	---	---	---

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	40.000,00	11.876,26	185.557,54	588.438,45	+317,12%	---	---
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	193.300,00	370.000,00	164.000,00	10.226,00	-93,76%	---	---
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	---	---	200.000,00	---	-100,00%	---	---
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.764,72	295,00	51.046,73	30.000,00	-41,23%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	266.064,72	382.171,26	600.604,27	628.664,45	4,67%	30.000,00	30.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.097.580,15	2.422.559,10	3.689.773,37	2.396.711,92	2.343.177,06	2.303.177,06
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	265.572,84	125.635,24	400.604,27	628.664,45	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	---	---	---	---	---	---
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	398.223,85	409.753,51	421.865,50	438.815,76	454.925,74	454.925,74
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.225.096,43	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	447.750,83	409.368,82	1.014.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00
TOTALE TITOLI	7.434.224,10	5.374.147,91	8.376.743,14	5.548.692,13	4.912.602,80	4.872.602,80

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.292.865,68	1.512.674,00	2.108.238,13	1.803.535,21	1.382.755,61	1.357.755,61
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	1.445,81	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	101.763,40	179.775,05	304.181,57	248.000,00	248.000,00	248.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	569.588,00	518.409,27	816.491,57	473.458,00	263.900,00	263.900,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.100,00	7.200,00	4.700,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.913,97	15.000,00	31.000,00	22.137,53	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.432,22	0,00	10.335,91	5.750,00	5.750,00	5.750,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.848,00	63.717,50	4.527,14	4.000,00	4.000,00	4.000,00

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	40.000,00	25.000,00	99.724,88	49.000,00	47.000,00	47.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	278.392,71	215.333,12	311.678,44	238.050,81	232.493,00	217.493,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.803,20	11.085,40	34.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	364.000,00	161.744,82	169.578,45	169.578,45
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	398.223,85	409.753,51	421.865,50	438.815,76	454.925,74	454.925,74
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.225.096,43	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	447.750,83	409.368,82	1.014.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00
TOTALE MISSIONI	7.434.224,10	5.374.147,91	8.376.743,14	5.548.692,13	4.912.602,80	4.872.602,80

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.077.140,84	1.475.756,26	1.884.970,38	1.427.008,29	1.382.755,61	1.357.755,61
MISSIONE 02 - Giustizia	1.445,81	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	101.763,40	179.775,05	301.055,20	248.000,00	248.000,00	248.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	569.588,00	518.409,27	663.625,76	273.458,00	263.900,00	263.900,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.100,00	7.200,00	4.700,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.913,97	15.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.432,22	0,00	10.335,91	5.750,00	5.750,00	5.750,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	4.519,62	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	39.724,88	19.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	278.392,71	215.333,12	308.664,10	238.050,81	232.493,00	217.493,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.803,20	11.085,40	32.000,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	161.744,82	169.578,45	169.578,45
TOTALE TITOLO 1	3.097.580,15	2.422.559,10	3.255.595,85	2.396.711,92	2.343.177,06	2.303.177,06

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
---------------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	214.724,84	36.917,74	172.830,27	376.526,92	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	142.774,00	200.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	25.000,00	22.137,53	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.848,00	63.171,50	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	40.000,00	25.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	265.572,84	125.635,24	400.604,27	628.664,45	30.000,00	30.000,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Rigenerazione-riqualificazione palazzo municipale	Trasferimenti P.S.R. 2014/2020	135.557,54	0,00	In esecuzione
Adeguamento sismico Istituto Don Chendi	Trasferimenti	142.774,00	0,00	In esecuzione
Sistemazione copertura Palazzetto dello Sport	Entrate proprie	25.000,00	0,00	In esecuzione
Intervento locale ponte di Via Flora Manfrinati	Stanziamenti di bilancio	30.000,00	0,00	In esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Rigenerazione-riqualificazione palazzo municipale	316.300,92	Trasferimenti P.S.R. 2014/2020
Adeguamento sismico Istituto Don Chendi	200.000,00	Trasferimenti
Messa in sicurezza strade patrimonio ed edifici pubblici	50.000,00	Trasferimenti Stato

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Comune di Jolanda di Savoia non ha grandi disponibilità di patrimonio disponibile che possono essere

oggetto di valorizzazione, le uniche entrate di un certo rilievo sono quelle derivanti dalle concessioni di aree alle società che gestiscono la telefonia, gli altri immobili sono concessi a canoni bassi in quanto servono perlopiù per garantire servizi alla popolazione residente.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	6.938.138,46	6.539.914,21	5.963.215,28	5.543.711,93	5.104.896,17	4.649.970,43
Nuovi prestiti		0,00	0,00			
Debito rimborsato	398.223,95	409.753,51	419.503,35	438.815,76	454.925,74	454.925,74
Altre variazioni		166.945,42				

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	244.661,04	196.421,40	196.421,40

Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	438.815,76	454.925,74	454.925,74
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	244.661,04	196.421,40	196.421,40
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	438.815,76	454.925,74	454.925,74

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Dal prospetto sopra evidenziato risulta il perfetto equilibrio del bilancio di previsione 2018/2022.

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	969.679,70				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		70.000,00
Fondo pluriennale vincolato					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.968.771,93	1.825.200,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.109.501,44	2.396.711,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	449.970,90	336.239,64			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.988.972,15	744.088,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	847.867,37	628.664,45
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.062.952,57	628.664,45			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.470.667,55	3.534.192,13	Totale spese finali	5.957.368,81	3.025.376,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	439.465,76	438.815,76
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.149.547,73	1.084.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.179.650,65	1.084.500,00
Totale Titoli	7.620.215,28	5.618.692,13	Totale Titoli	8.576.485,22	5.548.692,13
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	13.409,76				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.589.894,98	5.618.692,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.576.485,22	5.618.692,13

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D1	D3	3	1	33,33%
C1	C5	3	3	100,00%
C1	C2	1	1	100,00%
C1	C1	1	1	100,00%
B	B3	1	1	100,00%
B	B4	1	1	100,00%
B	B7	1	1	100,00%

Personale a tempo determinato in servizio fino al 31.12.2019

Cat	Posizione economica	In servizio
D3	D6 – part-time 12 ore settimanali	1
D1	D1 – part time 12 ore settimanali	1
C	C1 – part time 10 ore settimanali	1
C	C1 – part time 6 ore settimanali	1

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	In attesa di rendiconto

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Una Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente - L'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione
MISSIONE 02 – Giustizia	1	Supporto tecnico amministrativo degli uffici giudiziari
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Sicurezza e legalità: non solo ordine pubblico
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Una scuola che anticipi le innovazioni e prepari al cambiamento
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Riorganizzazione dell'offerta culturale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport: non solo agonismo ma educazione, integrazione e benessere per tutti
MISSIONE 07 - Turismo	1	Il turismo come fattore di crescita del territorio
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Sviluppo e salvaguardia del territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Una politica ambientale che premi il cittadino
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Una nuova viabilità con il potenziamento dei collegamenti
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Sviluppare una cultura della Protezione Civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Un Welfare perchè nessuna rimanga indietro
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Il sostegno al tessuto produttivo esistente
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Un'agricoltura innovativa che attrae i giovani e valorizza i prodotti tipici
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Diffusione della cultura del risparmio energetico
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	Salvaguardia degli equilibri del bilancio
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	Ridurre il peso del debito sulla collettività

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non risulta necessario procedere ad adeguamenti e riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Tutte	1	Riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10 ottobre 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54, il 20 ottobre 2014 con deliberazione n. 56 del Consiglio Comunale e il 27 ottobre 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- la delibera della Giunta Comunale di approvazione del Piano della Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Tale documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.
- la delibera di approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro nell'attività pianificatoria territoriale e in particolare negli strumenti urbanistici comunali che non hanno subito varianti in attesa della nuova disciplina urbanistica regionale.

Gli strumenti urbanistici vigenti nel nostro ente sono:

Piano Strutturale Comunale (PSC) - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;

Regolamento Urbanistico Edilizio - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;

Piano Operativo Intercomunale - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 23 del 26/06/2017;

Gli ambiti individuati dal PSC prevedono:

AMBITO AGRICOLO DI VALORE NATURALE AMBIENTALE	0,02 Km ²	0,02%
AMBITO AGRICOLO A VOCAZIONE PRODUTTIVA	31,99 Km ²	29,57 %
AMBITO AGRICOLO DI RILIEVO PAESAGGISTICO	75,6 Km ²	70,11 %
AMBITO CENTRO STORICO	0,01 Km ²	0,01%
AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE	0,09 Km ²	0,08 %
AMBITO URBANO CONSOLIDATO	0,04 Km ²	0,04 %
AMBITI DI NUOVA ESPANSIONE	0,2 Km ²	0,02 %
AMBITI SPECIALIZZATI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI	0,1 Km ²	0,09%
AMBITI SPECIALIZZATI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO	0,07 Km ²	0,06%
TOTALE TERRITORIO	Km ² 108.10	100%

Si evidenzia la netta predominanza del territorio rurale, ed in particolare dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico.

Gli ambiti urbani consolidati rappresentano lo 0,04% del territorio e contengono al loro interno ancora dei lotti liberi. Queste aree saranno da privilegiare nell'ipotesi di prossime urbanizzazione in quanto meno bisognose di nuove infrastrutturazione. Anche per questa ragione non è prevedibile un'attuazione immediata degli ambiti di espansione, che rappresentano lo 0,02% del territorio.

Analogamente gli ambiti specializzati per le attività produttive esistenti occupano 0,1 Km² di territorio, in gran parte rappresentati dall'area produttiva di Jolanda di Savoia.

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Ambito agricolo di valore naturale	0,02	0,02	0
Ambito agricolo a vocazione produttiva	31,99	31,99	0
Ambito agricolo di rilievo paesaggistico	85,6	75,6	0
Ambito centro storico	0,01	0,01	0
Ambito di riqualificazione	0,09	0	0,09
Ambito urbano consolidato	0,04	0,04	0
Ambito di nuova espansione residenziale	0,02	0	0,02
Ambiti specializzati per le attività produttive esistenti	0,1	0,1	0
Ambiti specializzati per le attività produttive di nuovo impianto	0,07	0	0,07

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	211000	100%	42200	100%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale				

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	68776	100%	27510	100%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale				

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.825.200,00	55,94%	1.930.000,00	1.905.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.284.733,75	1.047.792,69	1.267.539,49	336.239,64	-73,47%	312.014,76	312.014,76
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.348.747,07	857.496,17	932.870,66	744.088,04	-20,23%	586.088,04	586.088,04
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.719.288,68	2.944.403,10	3.370.808,38	2.905.527,68	-13,80%	2.828.102,80	2.803.102,80
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	109.144,33		29.689,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	3.828.433,01	2.944.403,10	3.600.497,87	2.905.527,68	-19,30%	2.828.102,80	2.803.102,80
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	237.381,81	381.876,26	586.830,27	598.664,45	2,02%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	28.682,91	295,00	13.774,00	30.000,00	217,81%	30.000,00	30.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	266.064,72	382.171,26	600.604,27	628.664,45	4,67%	30.000,00	30.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.000,00	1.100.200,00	-5,96%	1.100.000,00	1.075.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	398,23	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	725.000,00	+100,00%	830.000,00	830.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.825.200,00	55,94%	1.930.000,00	1.905.000,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.284.733,75	1.047.792,69	1.174.539,49	336.239,64	-71,37%	312.014,76	312.014,76
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		93.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.284.733,75	1.047.792,69	1.267.539,49	336.239,64	-71,37%	312.014,76	312.014,76

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi	40.046,13	37.825,99	94.000,00	59.700,00	-36,48%	59.700,00	59.700,00

derivanti dalla gestione dei beni							
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	5.248,18	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	15,32	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.305.185,62	819.670,02	833.622,48	684.388,04	-17,90%	526.388,04	526.388,04
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.348.747,07	857.496,17	932.870,66	744.088,04	-20,23%	586.088,04	586.088,04

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	40.000,00	11.876,26	185.557,54	588.438,45	+317,12%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	193.300,00	370.000,00	164.000,00	10.226,00	-93,76%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.764,72	295,00	51.046,73	30.000,00	-41,23%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	266.064,72	382.171,26	600.604,27	628.664,45	4,67%	30.000,00	30.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla

realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	-64,91%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	1.000.000,00	-64,91%	1.000.000,00	1.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.825.200,00	1.930.000,00	1.905.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	336.239,64	312.014,76	312.014,76

Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	744.088,04	586.088,04	586.088,04
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	628.664,45	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.084.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00
TOTALE Entrate	5.618.692,13	4.942.602,80	4.917.602,80

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	70.000,00	30.000,00	45.000,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.396.711,92	2.343.177,06	2.303.177,06
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	628.664,45	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	438.815,76	454.925,74	454.925,74
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.084.500,00	1.084.500,00	1.084.500,00
TOTALE Spese	5.618.692,13	4.942.602,80	4.917.602,80

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
---------------	---------------------	-----------------------------------	--------------------------------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	4.544.046,43	4.544.046,43
MISSIONE 02 - Giustizia	2	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	744.000,00	744.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.001.258,00	1.001.258,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	6.600,00	6.600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	22.137,53	22.137,53
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	17.250,00	17.250,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	143.000,00	143.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	688.036,81	688.036,81
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	46.500,00	46.500,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	500.901,72	500.901,72
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.348.667,24	1.348.667,24
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	3.000.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	3.253.500,00	3.253.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Finalità	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Organi Istituzionali\Programma 0101	Partecipazione dei cittadini e contenimento dei costi della politica
Segreteria Generale\Programma 0102	Semplificazione delle procedure e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato\Programma 0103	Armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio e fatturazione elettronica
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali\Programma 0104	Semplificazione degli adempimenti a carico del contribuente e recupero dell'evasione fiscale
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali\Programma 0105	Valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà.
Ufficio tecnico\Programma 0106	Incrementare il livello di decoro e manutenzione del patrimonio dell'Ente.
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile\Programma 0107	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini.
Altri servizi generali\Programma 0111	Miglioramento dell'attività di comunicazione.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
Finalità	Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Finalità	L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Polizia locale e amministrativa\Programma 0301	Controllo del territorio per garantire maggiore sicurezza al cittadino.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Finalità	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Istruzione prescolastica\Programma 0401	Potenziamento e innovazione dei servizi ai cittadini.
Altri ordini di istruzione non universitaria\Programma 0402	Garantire scuole sicure, efficienti e in buono stato. Aprire la scuola al mondo esterno anche attraverso la digitalizzazione.
Servizi ausiliari all'istruzione\Programma 0406	Sostegno alla scuola pubblica e alla disabilità, mantenendo in essere il servizio di trasporto scolastico.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Finalità	Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale\Programma 0502	Promozione della lettura, delle attività culturali in collaborazione con le associazioni operanti nel territorio promuovendo la conoscenza e il confronto anche fra culture diverse.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	---

Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Sport e tempo libero\Programma 0601	Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Finalità	Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Sviluppo e valorizzazione del turismo\Programma 0701	Miglioramento dell'offerta turistica coinvolgendo le attività del territorio.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Finalità	I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione

	della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Urbanistica e assetto del territorio\Programma 0801	Riqualificazione delle aree urbane per renderle più fruibili ai cittadini.
Edilizia residenziale e pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare 0802	Recupero di fabbricati per ampliare l'offerta di alloggi di edilizia economico-popolare.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Finalità	Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale\Programma 0902	Pulizia, promozione e valorizzazione delle bellezze ambientali.
Rifiuti\Programma 0903	Incremento della raccolta differenziata in termini di quantità e qualità.
Servizio idrico integrato\Programma 0904	Controllo sulla qualità del servizio reso all'utenza.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Finalità	Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia

	di trasporto e mobilità sul territorio.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Trasporto pubblico locale\Programma 10.02	Garanzia del servizio nel capoluogo e nelle frazioni.
Viabilità e infrastrutture stradali\Programma 10.05	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Finalità	La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Sistema di protezione civile\Programma 11.01	Aggiornamento del Piano di Protezione civile e diffusione di una cultura di protezione civile.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.

Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido\Programma 12.01	Organizzazione di un servizio flessibile in relazione alle esigenze delle famiglie.
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale\Programma 12.04	Mantenimento dello standard qualitativo di servizi verso la fascia di popolazione anziana, garantendo l'organizzazione delle vacanze per anziani come momento di socializzazione.
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali\Programma 12.07	Aumentare le possibilità di accesso ai servizi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.
Servizio necroscopico e cimiteriale\Programma 12.09	Garantire un corretto servizio al cittadino, provvedendo, ove necessario, anche all'ampliamento dei cimiteri.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Finalità	La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità	L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella

	dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Industria, PMI e artigianato\Programma 14.01	Incentivare gli investimenti delle aziende locali e di nuovo insediamento con offerta di aree a prezzi competitivi e supporto dello Sportello Unico comunale.
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori\Programma 14.02	Consolidamento delle fiere quali vetrine del territorio comunale e richiamo di promozione per un turismo sostenibile.
Reti e altri servizi di pubblica utilità\Programma 14.04	Mantenimento dei servizi.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Finalità	I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Finalità	Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare\Programma 16.01	Promuovere lo sviluppo delle aziende agricole del territorio che lavorano i loro prodotti, creando così occupazione e reddito.

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Finalità	L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Fonti energetiche\Programma 17.01	Diffondere la cultura del risparmio energetico iniziando dai beni comunali.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
Finalità	Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Finalità	Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad

	operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Finalità	Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Fondo di riserva\Programma 20.01	Garantire un minimo di spesa per le emergenze che si possono manifestare in corso d'esercizio.
Fondo svalutazione crediti\Programma 20.02	Salvaguardia del bilancio da eventuali perdite di entrate.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Finalità	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari\Programma 50.02	Riduzione graduale del debito pubblico.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Finalità	Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse strumentali da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle assegnate agli stessi nell'inventario comunale.
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione della Missione, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	1	30.960,83	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0		0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	30.960,83	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	4	52.607,35	4	52.607,35	4	52.607,35
Personale a tempo indeterminato	9	368.870,05	9	360.530,80	9	360.530,80
Totale del Personale	13	421.477,40	13	413.138,15	13	413.138,15
Spese del personale	-		-		-	
Spese corrente	-	2.456.711,92	-	2.383.177,06	-	2.368.177,06
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,17%	-	0,17%	-	0,17%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per l'elenco completo delle alienazioni vedasi la deliberazione di proposta della Giunta Comunale.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

29. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
30. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale il Comune di Jolanda di Savoia ha provveduto ad approvare il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi di importo stimato superiore a euro 40.000,00.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i

servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Sulla base del controllo effettuato sulle spese informatiche del triennio 2013/2015 non risultano tipologie di spesa sulle quali possa incidere il taglio previsto dalla normativa vigente.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	366.300,92	0,00	0,00	366.300,92
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE	566.300,92	0,00	0,00	566.300,92

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio e dei beni immobili. A tal fine è stata predisposta apposita delibera della Giunta Comunale che è stata deliberata prima dell'approvazione di questo documento.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	11
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	12
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	16
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	I SERVIZI EROGATI	19
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	19
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	20
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	24
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	24
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	27
2.5.1	Le Entrate	27
2.5.1.1	Le entrate tributarie	28
2.5.1.2	Le entrate da servizi	29
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.5.2	La Spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	30
2.5.2.2	La spesa corrente	31
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	31
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	32
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	32
2.5.3	La gestione del patrimonio	32
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	33
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	34
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	35
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	36
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	38
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	39
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	40
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	40
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	40
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	40
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	41
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	44
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	44
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	45
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	45
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	46
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	46

5.3.1	La visione d'insieme	46
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	47
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	48
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	59
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	59
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	60
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	60
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	60
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	60
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	61
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	62
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	63